



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP”
(deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 del 20 dicembre 2019)

Scheda di sintesi 2021

Titolo progetto	Astalli_incontra. Attività di sportello per orientare ai servizi le persone migranti che vivono in Trentino
Forma	☒ SCUP_PAT ☐ SCUP_GG
Ambito tematico	☐ Ambiente ☐ Comunicazione e tecnologie ☐ Educazione e formazione ☐ Animazione ☐ Cultura ☐ Scuola e università ☒ Assistenza ☐ Sport e turismo
Ripetizione	Questo progetto è già stato ☐ Sì, con titolo: [specificare] realizzato in passato: ☒ No

INFORMAZIONI SULLA ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

Organizzazione	Associazione Centro Astalli Trento Onlus
Nome della persona da contattare	Giuseppe Marino
Telefono della persona da contattare	3492355802 (3477032856)
Email della persona da contattare	giuseppe.marino@centroastallitrento.it
Orari di disponibilità della persona da contattare	Al telefono dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17 Di persona su appuntamento
Indirizzo	Via delle Laste 22 - 38121 Trento

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Durata	12 mesi		
Posti	Numero minimo:	1	Numero massimo: 1
Sede/sedi di attuazione	Uffici del Centro Astalli trento presso Gardolo (Trento), via Passirio 9		

Cosa si fa	La/Il giovane sarà inserita/o all'interno dell'<i>équipe sportelli</i> dell'Associazione, il luogo pensiero dove i 7 operatori degli sportelli si incontrano mensilmente per lo scambio informativo, l'armonizzazione delle pratiche di lavoro e il confronto su singoli beneficiari così come su criticità ed opportunità del territorio. Caratteristica di questo gruppo di lavoro sono multidisciplinarietà ed autonomia degli operatori coinvolti. Il progetto si concentra su 5 azioni: ● l'affiancamento attivo all'attività dei singoli sportelli ● le attività di ricerca e supporto al lavoro degli/le operatori/trici di sportello ● il segretariato sociale a vantaggio dei beneficiari ● gli accompagnamenti dei beneficiari sul territorio ● il lavoro di rete con i servizi pubblici e privati del territorio e con le comunità migranti Tali azioni saranno realizzate attraverso 4 fasi: ❖ Prima fase di INSERIMENTO NEL GRUPPO DI LAVORO (mese 1-2), che prevede la conoscenza degli operatori e delle operatrici che lo compongono, la partecipazione alle riunioni d'<i>équipe</i>, alle attività, ai luoghi dei beneficiari e dei servizi partner. ❖ Seconda fase di OSSERVAZIONE PARTECIPANTE (mesi 3-4) che prevede l'affiancamento degli operatori di sportello nelle loro attività di colloquio con i beneficiari, accompagnamenti sul territorio ed incontri di rete con gli altri servizi. ❖ Terza fase di PARTECIPAZIONE ATTIVA (mesi 5-10) che prevede l'attivazione in autonomia delle attività di supporto e ricerca agli operatori di sportelli (approfondimenti tematici, contatti con servizi del territorio, etc), segretariato sociale a sostegno dei beneficiari, gli accompagnamenti sul territorio, lavoro di rete con i servizi e le comunità migranti e la proposta, se il/la giovane lo ritiene, di un piccolo percorso sperimentale di risposta ad un bisogno diffuso tra i beneficiari ❖ Quarta fase di RIELABORAZIONE E CHIUSURA (mesi 11-12) focalizzata sia sull'analisi del percorso che della formazione specifica sia sulla presentazione dell'eventuale risultato del percorso sperimentale proposto. Il progetto metterà il/la giovane in una posizione privilegiata di osservazione e di connessione tra gli operatori/trici di sportello. Nella fase di chiusura, quindi, il feedback del/la giovane sarà fondamentale per l'Associazione. Ciò conferisce al progetto una forte carica di potenziale innovazione.
Cosa si impara	La/Il giovane: ● aumenterà la sua conoscenza rispetto al fenomeno delle migrazioni forzate, al sistema di accoglienza e ai servizi di welfare integrato del trentino; ● imparerà a lavorare in un'<i>équipe</i> interdisciplinare, sperimentando passaggi di consegne, condivisione e discussione di casi, presa di decisioni collettive; ● svilupperà competenze specifiche relative al lavoro sociale con i rifugiati, sospendendo il giudizio, ascoltando attivamente e leggendo i bisogni espressi e non; ● svilupperà competenze tecniche relative alla gestione/organizzazione del lavoro (back office e burocrazia)
Competenza da certificare	1) capacità di supportare i rifugiati nell'adempimento di procedure amministrative e burocratiche e nel rilascio di informazioni e orientamento sui diritti, doveri e opportunità lavorative, abitative, sanitarie, formative, amministrative, ecc. (Mediazione interculturale, Repertorio Nazionale INAPP, ADA.19.02.12); 2) capacità di promuovere il lavoro di rete e sviluppare la partecipazione dei cittadini, per tutte le attività che riguarderanno l'incontro tra la comunità accogliente e i rifugiati accolti (competenza n. 2, profilo Manager territoriale, repertorio PAT) 3) capacità di supportare i rifugiati nel fornire loro orientamento, informazioni e consulenza in forme che siano a loro comprensibili ed utilizzabili (servizio di informazione, consulenza e orientamento sociale, Repertorio Nazionale INAPP, ADA. 19.02.02)
Vitto	4 buoni pasto da 6,00€/settimana, Nel caso il quinto giorno di servizio, il venerdì, i

	giovani siano in servizio oltre l'orario del pasto, lo stesso verrà riconosciuto.
Piano orario	Il progetto prevede una media di 30 ore settimanali (minimo 15, massimo 40) su 5 giorni, per un totale di 1440 ore. L'orario verrà organizzato in funzione delle attività previste nell'équipe di riferimento, indicativamente dal lunedì al venerdì tra le 8.30 e le 18.00 (mattina sportello e pomeriggio formazione e accompagnamenti), con la possibilità saltuaria di orario serale o presenza nel fine settimana qualora siano organizzate attività specifiche.
Formazione specifica	La formazione di 58 ore complessive (inclusa la formazione sulla salute e la sicurezza sul lavoro) si svilupperà quindi seguendo tre filoni: il primo, di 18 ore, di conoscenza dell'Associazione: mission, vision, luoghi, forme e stili organizzativi, utile all'inserimento della/del giovane. Il secondo, di 21 ore, di approfondimento dei servizi e delle competenze che l'Associazione offre, con un focus particolare sugli aspetti legati al lavoro degli sportelli, utile allo sviluppo delle competenze del lavoro sociale e alla messa in pratica delle stesse. Il terzo, di 15 ore, legato alla visita e conoscenza degli enti partner dell'associazione nel campo dei servizi alla persona (Cooperativa Punto d'Incontro, Area Inclusione del Comune di Trento, CAF ACLI, Associazione APAS, Fondazione Comunità Solidale). La formazione combinerà attività formative classiche a momenti laboratoriali.. I momenti formativi dei primi due filoni saranno interamente svolti nei luoghi dell'Associazione e con il contributo dei professionisti interni. Ci si avvarrà del contributo di esterni per la conoscenza degli enti partner e per la formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro. In questo caso, la/il giovane potrà scegliere se seguire solo la parte di formazione generale (4h) oppure l'intero percorso per rischio medio (12h). Entrambi i percorsi si concluderanno con la certificazione relativa.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Caratteristiche ricercate nei partecipanti	Cerchiamo un/una giovane che: abbia voglia di mettersi in gioco e portare a termine l'intero percorso; sia predisposto all'ascolto, ai rapporti interpersonali e al lavoro d'équipe; sia flessibile sia negli orari che negli spostamenti nel territorio trentino; parli bene l'italiano e conosca l'inglese e/o il francese; conosca il pc e i principali strumenti del pacchetto Office. Valuteremo positivamente anche: la conoscenza di altre lingue parlate dai rifugiati (urdu, arabo, bangla e lingue dell'Africa occidentale); esperienze e formazioni di natura interdisciplinare; capacità di utilizzo di strumenti informatici anche tramite lo smartphone; intraprendenza e attitudine al problem solving, una formazione scolastica e/o universitaria in ambito educativo, sociale, umanistico e associati; la patente B. Il presente progetto si rivolge a tutte/i le/i giovani nel pieno rispetto del principio di uguaglianza, senza alcuna distinzione né preferenza rispetto a nazionalità, sesso, genere (ruolo e identità).
Dove inviare la candidatura	Inviare la domanda a serviziocivile@centroastallitrento.it In caso di consegna della domanda a mano, apertura ufficio amministrativo presso Casetta Bianca (Via delle Laste 22) dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.00
Eventuali particolari obblighi previsti	La/Il giovane sarà tenuto a non diffondere informazioni e notizie riservate di cui verrà a conoscenza durante lo svolgimento della sua attività, rispettando le norme in materia di privacy con riferimento a dati e documenti sensibili visionati. Ai sensi della normativa in vigore al momento della stesura di questa scheda e salvo diverse indicazioni che dovessero pervenire in futuro dall'autorità sanitaria, le/i giovani saranno tenuti al rispetto delle norme anti-contagio, alla stregua degli operatori. Non è obbligatorio il possesso del Green Pass.
Altre note	